

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA
Roma 15 novembre 2024**

Come da invito n. 22/CPAP-VII del 31.10.2024, il 15 novembre 2024 alle ore 10,30 si riuniscono a Roma, presso l'Hotel Quirinale, in Via Nazionale 7, i rappresentanti di 59 Ordini e di 6 Federazioni/Consulte in presenza, + 20 da remoto, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Introduzione della Presidente CPAP Silvia di Rosa.*
- 2) *Riflessi dal 68° Congresso Nazionale Siena-Grosseto e impegni della categoria*
- 3) *Sintesi finale del gruppo di lavoro AdP "Allineamento Procedure".*
- 4) *Presentazione dei Dipartimenti della Fondazione con il Presidente Gianni Massa.*
- 5) *Varie ed eventuali.*

① I lavori iniziano alle ore 10,50 con il saluto della Presidente CPAP Silvia DI ROSA a tutti i presenti ed a chi si è collegato da remoto. Riepiloga la scaletta dei lavori di questa assemblea, che ha lasciato spazio alla celebrazione del 25° anniversario del Centro Studi nel pomeriggio e saluta il Presidente CNI Perrini, collegato da casa per motivi di salute.

I prossimi appuntamenti saranno:

- 13-14 dicembre a Napoli, di cui si rimanderà il link per informazioni
- Febbraio 2025 (domani si darà la data precisa) a Roma
- Marzo 2025 ad Agrigento.

② Questo punto è stato inserito per raccogliere eventuali riflessioni scaturite dal recente Congresso. Mentre Silvia DI ROSA invita i Presidenti ad intervenire, sottolinea che il documento finale, consegnato ai Presidenti, è stato già emendato a Siena. Tra i contenuti, quello della transizione energetica, di cui si sta occupando il Vicepresidente CNI Vaudano, le sembra molto importante ed intende riprenderlo in una prossima AdP. A Grosseto il Segretario CNI Margiotta ha illustrato i moltissimi tavoli aperti dal CNI, la cui attività potrebbe essere maggiormente valorizzata per rendere edotti i Presidenti e i territori del lavoro importante che viene svolto. Potrebbe essere utile – domanda – diffondere i verbali dei vari gruppi di lavoro?

Completa il quadro rileggendo la puntualizzazione che la Presidente di Imperia Stefàna Rossi ha fatto pervenire e che è stata inserita nel verbale.

③ Silvia DI ROSA mostra con le slide lo stato dei lavori del GdL che si occupa dell'allineamento delle procedure tra gli Ordini. Hanno risposto al sondaggio 64 Ordini e ringrazia i componenti del tavolo. Il quadro complessivo è contenuto in un foglio Excel, da cui estrarre alcuni spunti.

- Non tutti gli Ordini hanno forme uguali per i timbri professionali: TN e TA, ad esempio, hanno forme inverse per sez. A e sez. B. Sembra che non esista un regolamento nazionale di riferimento.
- Le quote di iscrizione variano da un minimo di 110 € ad un massimo di 290 €, non sempre in modo proporzionale al numero degli iscritti.
- I Senatori dell'Ordine godono di quote ridotte, anche a 0. Altrettanto i neoiscritti.
- Un capitolo interessante riguarda i morosi: Isernia ha il tasso più elevato con il 25,9%. La media si attesta attorno al 7-8%. La quota, che ogni Ordine versa per tutti gli iscritti al CNI di 25 €, in alcuni casi può diventare pesante in bilancio. Si potrebbe pensare ad una forma di sgravio. Ci sono anche Ordini che non hanno morosi.

...

Chiede la parola la Consigliera CNI Deborah SAVIO, per precisare che il CNI aveva diramato una circolare nel 2014 inerente ai timbri. Gli Ordini sanno come fare nel rispetto della legge. La quota di iscrizione deve essere riscossa con procedura esattoriale: in questo caso non vi può essere danno erariale imputabile ad un Ordine. Esistono poi molti metodi di persuasione per risolvere il problema.

Il Presidente di Forlì Cesena Andrea BASSI ha apprezzato i criteri di inesigibilità dei contributi che ha elaborato il Consiglio Nazionale dei Consulenti del lavoro e che condivide:

- a) Decesso dell'iscritto ed imperseguibilità degli aventi causa.
- b) Irreperibilità e conseguente impossibilità di promuovere azioni giudiziarie.
- c) Antieconomicità dell'azione di recupero.
- d) Accertata nullatenenza.
- e) Accertata prescrizione

Le predette motivazioni vanno assunte dal Consiglio Provinciale di riferimento.

Il Presidente di Taranto Luigi DE FILIPPIS afferma che il suo Ordine procede alla cancellazione dei colleghi che lo richiedono, anche se morosi, accompagnandola con una nota riepilogativa del debito residuo. È inutile infatti incancrenire posizioni. Molti hanno aderito allo strumento della "rottamazione" e stanno pagando a rate. In questo ambito servono linee guida nazionali, per uniformare i comportamenti.

Paolo CANE' di Isernia, riprende che il tasso di morosità nella sua Provincia è sceso nel tempo ed è diventato argomento di campagna elettorale. Alcuni anni fa il CNI suggerì di adottare il sistema PagoPA, ma si è rivelato una ulteriore complicazione, che si potrebbe superare con una convenzione stipulata a livello nazionale. Ritene che non cancellare un iscritto potrebbe configurare l'ipotesi di abuso d'ufficio.

Il Presidente di Cremona Adriano FACIOCCHI informa che il suo Ordine riscuote la tassa di iscrizione mediante convenzione con l'Agenzia delle Entrate, al costo di circa 7€ a cartella. Il sistema funziona anche se ha tempi lunghi per i riscontri. Per questa ragione la morosità si accerta dopo 2 anni. La rottamazione può valere per i debiti aggiuntivi, ma la quota di iscrizione non si estingue e si perpetua finché non si arriva alla cancellazione del collega. I casi più complicati sono quelli della irreperibilità.

Riprende l'excurus degli argomenti dell'indagine:

- Il Regolamento dei Consigli dell'Ordine è poco diffuso
- Il Regolamento dei Consigli di Disciplina è generalmente adottato con poche eccezioni
- La maggior parte degli Ordini utilizza il sw gestionale "Visura". Ci sono poi tutta una serie di altri strumenti piuttosto diffusi sul territorio su cui si potrebbe chiedere la possibilità di attivare delle convenzioni da parte del CNI.
- Tra i "Benefit" figura l'assicurazione per i Consiglieri (con poche eccezioni). Il gettone di presenza è applicato ancora solo dall'Ordine di Roma. Nessuno percepisce indennità, mentre le spese sono rimborsate a piè di lista
- Molti Ordini gestiscono elenchi di specialisti, a cominciare dai collaudatori c.a. Per i CTU esistono molte differenze territoriali, ma i Tribunali coinvolgono ancora gli Ordini per la prima iscrizione

Il Presidente di Torino Giuseppe FERRO informa che il Procuratore lo ha interpellato per sapere se un CTP era iscritto all'Ordine.

- Non tutti gli Ordini gestiscono un elenco di tecnici esperti per le Commissioni di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo
- Gli esperti dell'antincendio sono inseriti nell'ANPA
- Alcuni Ordini hanno l'elenco dei Coordinatori per la Sicurezza
- Circa la numerazione degli iscritti esistono teorie diverse in caso di cancellazione e reinscrizione

Il Presidente di Bari Umberto FRATINO sostiene il principio della numerazione progressiva, ma da lui si applica indistintamente per sez. A e sez. B. Nel caso in cui un iscritto transiti da una sezione all'altra, mantiene così il numero e cambia solo la lettera.

Il Presidente di Catania Mauro SCACCIANOCE ritiene giusto che un collega conservi il proprio numero di iscrizione anche nel caso di rientro dopo la cancellazione.

Il Presidente di Forlì Cesena Andrea BASSI conviene sulla disposizione di dare sempre un nuovo numero, ma il concetto crea problemi nel caso in cui un professionista sia iscritto anche negli elenchi antincendio, ove il codice alfanumerico attribuito fa riferimento al primo numero per veder riconosciuto il corso base abilitante.

Conclude la carrellata Silvia DI ROSA con le iscrizioni on-line e con il codice di comportamento dei dipendenti. Il materiale sarà diffuso, come pure verrà reiterata la richiesta a compilare il form a chi non ha ancora provveduto.

④ L'ing. Gianni MASSA con l'ausilio di slide, illustra i Dipartimenti della odierna Fondazione CNI, partendo da un excursus storico:

- Nel 1999 nasceva il Centro Studi
- Nel 2015 nasceva la Fondazione con 3 dipartimenti: Centro studi, Scuola di Formazione, CertIng
- Nel 2024 si sono aggiunti 2 nuovi dipartimenti: Innovazione e Internazionalizzazione

La struttura si avvale di 23 dipendenti e di 10 consulenti ed è una macchina complessa. Ogni dipartimento a sua volta è gestito da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri.

Invita i vari direttori di dipartimento ad intervenire.

Inizia Marco GHIONNA del Centro Studi, che ringrazia Gianni Massa, il suo predecessore Giuseppe Margiotta ed il CPAP per la collaborazione in ambito della giornata odierna di celebrazione del 25° di nascita.

Tiziana PETRILLO, in sostituzione dell'assente direttore Lucente, ringrazia i componenti che hanno iniziato a lavorare subito nel campo del CertIng. Lo schema è quello accreditato dell'"**ingegnere esperto**" secondo i criteri Accredia. Sono state colte importanti istanze territoriali, grazie al proficuo confronto con gli Ordini, per implementare le figure di ingegnere, sino a quelle relative al BIM, con la collaborazione di Sandro Catta.

Carlo RAUCCI informa che il dipartimento dell'Innovazione si sta occupando di sistemi di efficientamento energetico, Fonti rinnovabili e nucleare, informazione, innovazione e transizione industriale, sicurezza. Tanti argomenti, tutti di attualità, su cui si sta lavorando fin troppo alacramente. Per ottimizzare i risultati ritiene molto opportuno coordinare i passi con gli altri GdL del CNI.

Roberto ORVIETO con slide approfondisce il lavoro Internazionale del suo gruppo. Luca Scappini ed Ania Lopez fanno già parte dei board europeo e mondiale dell'ingegneria. È imminente un seminario con il dipartimento della Formazione per avere contatti con i legislatori europei che producono le norme.

Viene seguito con attenzione il lavoro che i colleghi svolgono all'estero. È disponibile un sito web in cui far confluire tutti i servizi offerti. Sono monitorate tutte le remunerazioni in Europa. Sono infine allo studio bandi di sostegno per gli ingegneri italiani, in quanto gli studi professionali sono equiparati alle piccole/medie imprese.

Conclude Gianni Massa riprendendo il concetto della macchina della Fondazione complessa e delicata, ma sempre in sinergia con il CNI. Ogni settimana si tiene una riunione dirigenziale anche volontaria, proprio per fare il punto della situazione.

Nel 2025 sarà pronto il documento programmatico in cui saranno illustrati i progetti.

Personalmente è convinto che la Fondazione abbia un enorme valore. In questi 25 anni il mondo è cambiato moltissimo diventando molto più veloce. Non c'è più intermediazione. Il confine tra opinione e conoscenza è sempre più sfumato. Di contro la nostra categoria è una intermediazione tra il mondo e la tecnologia. Saremo in grado di conservare questo ruolo in futuro? La Fondazione è uno strumento a disposizione della categoria a tutti i livelli.

Silvia DI ROSA ringrazia Gianni Massa per l'ampia panoramica e lascia la parola al Presidente Perrini per la chiusura dei lavori.

PERRINI ha assistito ad una AdP molto interessante, per tutti gli argomenti trattati, su cui il CNI – assicura – tornerà. Il lavoro della Fondazione è indispensabile per il CNI. Oggi si celebra il 25° del Centro Studi e l'accento di Gianni Massa va oltre l'ingegneria e coinvolge la società. Si è fatto cenno anche alle Case Green: stiamo interloquendo con il Governo, che ci sembra ancora poco sensibile.

Si augura di ritornare presto in presenza.

⑤ Non essendoci varie da trattare, i lavori chiudono alle 13,00.

Roma, 15 novembre 2024

la Presidente
(Silvia Di Rosa)



il Segretario
(Adriano Faciocchi)



Roma 16 novembre 2024

Il 16 novembre 2024 alle ore 9,30 si riuniscono a Roma, sempre presso l'Hotel Quirinale in Via Nazionale 7, i rappresentanti di 74 Ordini e di 8 Federazioni/Consulte in presenza, + 12 da remoto, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Relazione del Presidente CNI Domenico Perrini.*
- 2) *Discussione*
- 3) *Illustrazione dei Bilanci di CNI e Fondazione con la Tesoriera Irene Sassetti.*
- 4) *Dibattito.*
- 5) *Correttivo al Codice dei Contratti con i Consiglieri Sandro Catta e Domenico Condelli.*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Alle 09,50 la Presidente Silvia DI ROSA dichiara aperti i lavori concedendo subito la parola al Presidente Franco BAROSSO di Vercelli, colto da grave malore al 68° Congresso di Siena. Egli intende pubblicamente ringraziare tutti coloro che gli hanno mandato messaggi di auguri e di partecipazione, colpito dai tanti attestati di amicizia.

Viene confermata la data del 21-22 febbraio 2025 per la prossima AdP a Roma.

① Il Presidente PERRINI saluta ancora in videocollegamento da casa, ove è trattenuto dalla indisposizione. Rammaricandosi di non essere presente, formula gli auguri di buon compleanno a Ippolita Chiarolini e a Luca Scappini.

La sua partecipazione è comunque assicurata. Tocca solo un argomento, che gli sta a cuore: la Legge elettorale. Sono attivi i contatti con il Viceministro Sisto e si augura che i lavori si concludano in tempo utile per le imminenti scadenze.

Tocca quindi al Vicepresidente CNI Remo VAUDANO sviluppare la relazione del Consiglio Nazionale. Parte dal Congresso per dimostrare mediante slide come l'Ufficio Stampa del CNI abbia fortemente interagito con l'esterno.

Nello specifico la **legge elettorale** è effettivamente stringente, dal momento che il rinnovo dei Consigli provinciali inizierà da maggio/giugno 2025. Serve integrare il testo con la parità di genere e la modalità di voto telematica. In proposito il CNI sta predisponendo una piattaforma dedicata fruibile da tutti gli Ordini.

Della **Formazione Universitaria** ha parlato ieri al 25° di Fondazione del Centro Studi. La legge del 2021 ha già introdotto le lauree abilitanti: manca solo il regolamento attuativo. Il Politecnico di Torino sta attivando un percorso di laurea sperimentale.

Insieme con il CNA si sta elaborando un documento congiunto per emendare il **decreto Salva Casa**, partendo dagli spunti di riflessione emersi nei territori. Anche la modulistica è oggetto di nostra riflessione.

Solo gli Ingegneri hanno presentato commenti alla bozza di lavoro sulla **Rigenerazione Urbana** in corso alla Commissione ministeriale.

La Consigliera Carla Cappiello sta seguendo il tema dei **CTU**, sia come struttura degli elenchi, sia come tariffa.

Case Green. La normativa è davvero pesante e ringrazia Cerri e Bonacci del MASE per i loro contributi. L'Italia è piuttosto indietro sul raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa europea, che non sembrano impossibili da raggiungere. Finalmente il Ministero si sta occupando organicamente della cosa, attraverso la raccolta dei dati APE e dei consumi. I professionisti conoscono molto bene il proprio territorio e sono interlocutori ottimali, in grado di leggere le attuali divergenze interpretative dei dati iniziali su cui impostare una strategia di investimento. Si augura che il lavoro sia portato avanti congiuntamente per trovare gli strumenti economici più adatti alla transizione ecologica.

Sulla trasformazione **Industria 5.0** è stato istituito un GdL specifico. Si stanno curando incontri territoriali divulgativi perché l'iniziativa non ha il successo atteso ed il Ministero inizia ad allarmarsi. Sono comparsi limiti ai contributi per i professionisti. Il Ministero sta elaborando un libro verde, cioè un documento di intenti. Tre sono le transizioni attualmente in atto nel nostro paese:

- Ecologica
- Digitale
- Geopolitica

È bello rilevare che il Ministero ha invitato gli ingegneri a fornire contributi. In Italia c'è bisogno di una politica industriale, di cui non si parla più da tempo. Gli Ordini saranno tenuti informati.

CAM in edilizia. Si avverte la complicazione delle procedure, specie per le opere di piccole dimensioni. Sandro Catta sta seguendo le evoluzioni.

Sempre Catta si occupa delle **convenzioni CONSIP** nel settore dei bandi per servizi pubblici. Si avverte la poca attenzione alle professioni e la presenza di prezzi irregolari.

È stato sistemato il **TU della Formazione**, non nella sostanza, ma nella forma, con la correzione dei numerosi refusi. Potrebbe essere diramata la versione definitiva già la prossima settimana.

ANAC ha prorogato, anche se di appena un mese, il termine di pubblicazione della **relazione annuale RPCT**. In tema di anticorruzione il CNI ha appena fornito alle segreterie il Codice di comportamento del personale dipendente.

Il 14 novembre si è celebrata la Giornata di **Ingenio al Femminile** (*). Vi ha partecipato istituzionalmente, ma è stato felicemente colpito dalla qualità delle tesi presentate, dal clima giovanile e festoso e dalla grinta delle ragazze.

Del 25° di fondazione del Centro Studi si è già detto tutto. Si limita a sottolineare le ultime pubblicazioni, nate dall'indagine degli ingegneri.

Il 22-23 novembre 2024 si celebrerà a Torino la 12^a Giornata Nazionale dell'Ingegneria della sicurezza, con ospiti di rilievo nei vari dibattiti.

L'alto patronato del Presidente della Repubblica ha conferito la Medaglia di rappresentanza al CNI per l'impegno in materia di sicurezza. Si tratta di un'onorificenza che non capita tutti i giorni e si congratula con Tiziana Petrillo, la quale sarà a Bologna per la Giornata della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Proseguono gli incontri formativi itineranti che si occupano della gestione degli Ordini, sotto la regia di Irene Sassetti. Sta nascendo lo schema di regolamento per gli acquisti sottosoglia, che sarà a disposizione di tutti entro la fine dell'anno.

② Non vi sono richieste di dibattito.

③ Il tema del **Bilancio del CNI** viene affrontato dalla Tesoriera Irene Sassetti, che si avvale della collaborazione di Barbara Lai e di Gianluca Valenti. Intanto che si predispongono le slide, ringrazia gli uffici della ragioneria e promette che in futuro in AdP si vedrà anche il bilancio preventivo, decisamente più interessante, in quanto contiene gli indirizzi politici del CNI.

L'attuale consistenza di cassa è di € 4.708.589.

L'avanzo di gestione 2023 è di € 461.904, frutto della differenza tra il capitolo delle Entrate di € 7.695.528 e di quello delle Uscite di € 7.234.646, comprendendo gli stralci di bilancio.

Precisa che i proventi dell'autocertificazione confluiscono nelle casse del CNI e non della Fondazione.

Il contributo che gli Ordini riversano al CNI rimane fissato in € 25/iscritto, anche per i morosi. Molti Ordini pagano l'ultima tranche di questa quota all'inizio del nuovo anno, secondo una prassi consolidata. Ciò giustifica la presenza di residui, che poi vanno ad azzerarsi l'anno successivo. L'ultimo piano di rientro quote di un Ordine è terminato a giugno 2024.

Tra i servizi che annovera il CNI c'è la convenzione con UNI, che comporta un onere di € 108.000, ampiamente compensata dai numeri degli utenti in crescita.

Le spese per il personale sono diminuite rispetto alla previsione, in quanto si sono fatte minori assunzioni. Le consulenze sono molto importanti e comprendono anche i revisori.

La promozione dell'immagine dell'ingegneria è stata una scelta consapevole, che ha portato alla stipula di contratti ad hoc per addetti stampa distinti tra CNI e Fondazione.

Siamo soci di alcune associazioni importanti come RPT, CEI, Accredia, ITACA ...

Sono visibili dalle tabelle anche le spese congressuali, per la quota che il CNI rimborsa all'Ordine organizzatore, le spese per Convegni e Conferenze.

I GdL del CNI costano € 94.101 relativamente ai 4 membri a carico del CNI, mentre gli altri rimangono a carico dei rispettivi Ordini.

€ 49.832 è la spesa per il Comitato e l'Assemblea dei Presidenti

Il contributo dato alla Fondazione è di € 1.730.000.

Al di là dei numeri, Irene Sassetti si augura che venga percepita la politica partecipativa che il CNI sta portando avanti.

④ Alla Consigliera CNI Irene SASSETTI il Presidente di Vercelli Franco BAROSSO chiede informazioni relative al costo dei ricorsi, ricevendo risposta affermativa: i ricorsi rientrano nelle spese legali.

Il Presidente di Bergamo Diego FINAZZI pone l'accento sull'importante avanzo di amministrazione. Chiede se si è pensato ad un suo utilizzo.

Sassetti replica che i criteri di prudenza e la contabilità pubblica hanno suggerito cautela. La riflessione è corretta e sicuramente se ne terrà conto nel bilancio previsionale.

In proposito Silvia DI ROSA suggerisce di considerare di utilizzare l'avanzo per fornire ulteriori servizi gratuiti agli iscritti, tra cui anche l'utilizzo gratuito per gli Ordini della piattaforma elettorale per il voto telematico, che prima era a pagamento. L'Ordine di Trento aveva chiesto al CNI un parere sull'utilizzo degli avanzi di gestione in generale. Sono state condivise le risposte ottenute? Potrebbero essere utili per tutti i colleghi presidenti

Il Presidente di Lodi Alberto GROSSI, collegato da remoto, plaude all'amministrazione prudente. Riprende lo spunto di Finazzi per chiedere se sia possibile ridurre la quota di 25 €/iscritto che pesa sui bilanci dei piccoli Ordini. Gli piacerebbe poter valutare negli anni l'andamento delle voci di bilancio.

Replica Sasseti che anche la Toscana, come la Lombardia citata da Grossi, aveva ridotto le quote di partecipazione degli Ordini alla Federazione a fronte degli avanzi di bilancio. La pandemia ha prodotto avanzi diffusi sul territorio, ma si tratta di un risparmio "negativo", frutto di servizi non erogati. La quota di 25 €/iscritto è invariata dal 2002, malgrado gli aumenti registrati ovunque. Preferisce non aumentare piuttosto che diminuire. Nel sito del CNI Amministrazione trasparente si possono ricavare tutte le informazioni per un confronto.

Per inciso Silvia Di Rosa chiede se siano state fatte riflessioni sull'imminente anno giubilare 2025, in cui la metà di Roma sarà molto frequentata e ci saranno incrementi dei costi delle strutture alberghiere. Richiede se il CNI intende fare convenzioni con strutture alberghiere?

Si passa al **Bilancio della Fondazione**.

Irene SASSETTI afferma che qui lo scenario cambia perché non si devono più seguire le regole stringenti dei bilanci degli enti pubblici. Preferisce soffermarsi sulle attività di Monitoraggio, secondo lo schema elaborato da una società di consulenza a cui è stato affidato il compito del controllo. Si tratta di una società esterna, che ha il compito di formare il personale interno. Il controllo viene fatto ogni 3 mesi, ma informalmente ogni mese.

La CNI Servizi, come noto, è stata chiusa ed il suo valore è rientrato in bilancio.

Barbara LAI precisa che i pareri richiesti dagli Ordini sono disponibili anonimi sul sito del CNI. Stessa cosa per i bilanci, visibili nella rubrica Trasparenza.

Il Presidente di Novara Marco ZAINO afferma di vedere finalmente con piacere i bilanci della Fondazione, che da tempo richiedeva. Il parere dell'AdP è semplicemente consultivo per i bilanci del CNI. Peccato che non ci sia collimazione con i tempi della loro redazione. Gli sembra inutile guardare da spettatori oggi ciò che è successo nel 2023. Purtroppo, i bilanci non sono stati diffusi per tempo, né postati sul sito. In genere si avverte poca chiarezza.

La maggior parte delle entrate deriva dalle quote dei nostri iscritti. Ha la sensazione che la Fondazione sia più lontana dal CNI, come fosse una srl.

Replica Sasseti che i bilanci passano dal Consiglio, in più quello della Fondazione anche dal Consiglio della medesima. È d'accordo ad illustrare i bilanci in AdP. Ci siamo ritrovati a novembre per i tempi contingentati dell'agenda. Si poteva comunque intervenire al Congresso nell'ambito della mozione. Le assenze di alcune voci sono delle semplici mancanze.

Il Presidente di Roma Massimo CERRI ringrazia la Tesoriera per la mole di lavoro. Quanto più è brava la Fondazione ad incassare servizi esterni (stante il limite del 50%) tanto più si scarica aggravio sul CNI? Suggerisce di investire sulla formazione webinar, digitalizzando il sistema: sarebbe uno strumento efficace per colmare il gap formativo di molti iscritti. Visto che in Fondazione confluiscono i proventi dell'accredito dei Provider, non si potrebbero azzerare certi costi e considerare la riduzione delle quote degli Ordini?

Replica Sasseti che la proposta di abbattere i costi dei webinar potrà essere discussa in Consiglio CNI. L'attività Formativa della Fondazione è in convenzione e scade il 31/12. Ridurre le quote può avere un senso, ma preferisce garantire servizi.

Marco ZAINO riprende guardando al senso degli interventi che lo hanno preceduto. Secondo i concetti che anche il CNI promulga nei suoi incontri itineranti, dovremmo tendere ad un pareggio di bilancio. Avere utili è come fare delle "sovra-imposizioni" agli iscritti, da evitare. Conclude ponendo ancora la questione se il CNI sia legittimato ad erogare formazione.

Dalla sala gli replicano le recenti sentenze che hanno definitivamente risolto la questione in senso affermativo.

⑤ Il Consigliere CNI Sandro CATTA entra nel merito del **Correttivo al Codice dei Contratti**, tema ancora molto caldo, perché le modifiche, per diventare testo di legge, dovranno ottenere tutte le approvazioni istituzionali. Il GdL Lavori Pubblici vede la partecipazione attiva di molti delegati provinciali ed opera sinergicamente con il GdL BIM. Domenico Condelli dopo di lui parlerà di Equo Compenso. In estrema sintesi il nuovo testo riguarda:

- La semplificazione introdotta per l'appalto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- La gestione informatizzata degli appalti: spesso gli obiettivi assegnati non vengono raggiunti e quindi si fa ricorso all'istituto della proroga. Noi non abbiamo sposato questa impostazione. Il legislatore ha allora alzato la soglia di obbligatorietà portandola a 2 ML €. Servirà per le stazioni appaltanti più piccole. Abbiamo proposto scadenze temporali diverse, che superino la soglia dei 70 anni, per la manutenzione dei beni culturali.
- Circa l'appalto integrato ci stiamo battendo perché i progettisti esecutivi siano valorizzati in quanto artefici della qualità e dell'economicità di un'opera. Si tratta di una vittoria parziale comunque importante, se al Ministero LL.PP. è stata delegata la definizione dei criteri di accettazione del Piano di Fattibilità che va in gara, specie se mediante appalto integrato, perché si è capito che si tratta sovente di documenti lacunosi.
- Revisione prezzi: in un nuovo allegato si danno strumenti analitici per calcolarla. La rivalutazione può arrivare sino all'80% dell'importo ammissibile del 5%.
- I requisiti professionali per partecipare ad una gara sono stati modificati in base alla nostra proposta: 3 anni per il fatturato e 10 per il possesso dei requisiti professionali. Nell'allegato compare la possibilità di stipulare una polizza.
- In Italia da sempre era stato fissato un limite al subappalto, per ragioni antimafia. L'EU non è d'accordo. Non è stato fissato alcun limite neppure nel subappalto a cascata. È rimasta solo la verifica dell'anomalia nella catena dei subappalti.
- Modifiche contrattuali: sono state precisate meglio le cause impreviste e imprevedibili. Il Direttore Lavori ha più potere soggettivo di variare il quadro economico dell'opera.
- Penali: sono state leggermente incrementate.
- Premio di accelerazione: non è personalmente favorevole alla sua introduzione, perché induce ad operare con fretta e scarsa qualità, pur di ottenerlo.
- Partenariato pubblico privato: è uno strumento ancora poco usato, anche se è uno dei migliori a disposizione di una P.A.
- Definizioni: le nuove introdotte riguardano il BIM. Anche per quanto attiene alla modellazione informatica del cantiere.
- Gli incentivi per i funzionari P.A. sono stati cassati: Intendiamo riprendere l'argomento a difesa dei nostri colleghi dirigenti.

Il Consigliere CNI Domenico CONDELLI conferma che lo schema del decreto è depositato nel sito della Commissione 8^a della Camera. La Relazione illustrativa riepiloga le varie sentenze dei TAR spesso contrapposte. Per queste ragioni è necessario trovare oggi una soluzione normativa.

Il Governo ha scelto di inserire l'**Equo Compenso** nel Codice dei Contratti. "Equo" non significa "minimo". Si è proceduto in base alle soglie di valore. Sopra i € 140.000 è obbligatorio il criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il corrispettivo da porre in gara viene determinato in base ai parametri contenuti nell'Allegato I.13.

Sopra soglia si distingue un 65% non ribassabile ed un 35% soggetto al ribasso

Sottosoglia il massimo ribasso è del 20%.

Nell'allegato I.13 sono inserite le formule di calcolo, di cui produce esempi mediante slide.

30 punti sono il massimo assegnabile ad un'offerta che si compone di: compenso + spese.

È stato introdotto un coefficiente α che va da 0,1 a 0,3.

Il ribasso medio, cui si fa riferimento, non può essere in alcun modo predeterminato.

Negli affidamenti diretti, sempre sottosoglia, il massimo ribasso praticabile è il 20%.

Conclude che la battaglia sull'E.C. è fondamentale per i professionisti.

Il Presidente di Bologna Andrea GNUDI gli domanda se sia stata fatta un'indagine nazionale per capire quanto incidano i costi dei professionisti sul PIL nazionale.

La Presidente Silvia DI ROSA prevede che negli affidamenti diretti ci sarà un appiattimento sul ribasso limite del 20% e che in qualche modo si dovrebbero introdurre aspetti di natura qualitativa, come espressamente previsto dal codice.

Replica Condelli che l'affidamento diretto non è una procedura di gara. Ricorrervi è una scelta dell'Amministrazione per importi < 140.000 €.

Paolo CANE' di Isernia chiede se sarà emanata una linea di indirizzo per i RUP, che li guidi nella scelta del parametro α ottimale.

Replica Condelli che, come si può desumere dagli esempi, 0,3 tende a privilegiare la qualità più dello 0,1. La scelta è per il RUP discrezionale.

Diego FINAZZI di Bergamo ringrazia Catta e Condelli per l'illustrazione esauriente delle modifiche. Aggiunge due semplici considerazioni:

- a) Gli ingegneri sono fondamentali nel garantire la sicurezza nei cantieri. Nel correttivo non si è entrati nel merito del subappalto, che è una delle maggiori criticità del sistema.
- b) Ha iniziato a lavorare nella P.A. quando ancora vigeva il Regio Regolamento dei LL.PP. Si lavorava bene, sia pure considerando che la normativa tutelava maggiormente le amministrazioni. Dal 1990 in poi è cambiato lo scenario e non ci sono più tutele. L'appalto integrato è l'emblema del favor alle imprese.

Massimo CERRI si associa ai ringraziamenti e ritorna sul problema della sicurezza. Nel Dlgs.81/2008 si prevede che il coordinamento dei cantieri possa essere fatto da chiunque ...

Anche la Presidente di Treviso Eva GATTO ringrazia i relatori. Nella sua città l'aggiornamento professionale sul Codice dei Contratti è svolto in sinergia con ANCE, ANCI, Confindustria ecc. Si sono svolti due eventi incentrati sui compiti del RUP e la partecipazione delle amministrazioni comunali è stata molto proattiva.

Replica Catta che spesso il sistema ordinistico viene inteso come una associazione chiusa di professionisti. Il modo migliore di tutelare la collettività è quello di garantire le OO.PP. mettendo insieme i vari attori. È davvero strategico l'accordo con ANCI.

Il Presidente di Catanzaro Geri CUFFARO nota come nella chat dei Presidenti ci sia molto fermento, ma quando si arriva in assemblea tutto si attenua. Oggi stiamo trattando l'"equo-sub-compenso". In gara i professionisti si scontrano con le Società e con Confindustria. Dovremmo risultare più incisivi ed ottenere gli stessi risultati di altre professioni (es. avvocati).

Riprendendo il 25° del Centro Studi, ha apprezzato i riferimenti al fondatore Angotti, che all'epoca era un suo iscritto all'Ordine. Formula i più sinceri auguri di buon lavoro a Marco Ghionna.

Conclude sollevando la questione dei ribassi. Se per un'impresa non sono ammissibili relativamente ai costi della sicurezza, perché per un professionista sì?

Replica Condelli che si sta mettendo mano ai parametri con l'Allegato I.13. Conferma che effettivamente Confindustria e ANAC chiedevano l'abolizione dell'E.C.

Il Presidente di Salerno Raffaele TARATETA suggerisce di disciplinare bene i maggiori impegni affidati al Direttore Lavori ed al progettista. Afferma che al Sud il dialogo con Federcostruzioni è molto più proficuo.

⑥ Nelle varie il Presidente Gennaro ANNUNZIATA fornisce alcuni dettagli in merito alla prossima AdP di Napoli. Naturalmente l'invito è aperto a tutti. L'assemblea osserverà gli orari canonici del venerdì pomeriggio (a cui molto probabilmente parteciperà il Sindaco di Napoli ing. Manfredi) e del sabato mattina. Sono previste visite guidate per gli accompagnatori. Dopo la chiusura del sabato mattina vi sarà un pranzo offerto dall'Ordine di Napoli ed a seguire una visita tecnica al cantiere della metropolitana, a bordo di un trenino dedicato, che sosterà in 4 stazioni. Sarà importante seguire i link indicati e confermare le presenze, per garantire la giusta ospitalità.

La Presidente Silvia DI ROSA chiude la seduta alle 13,15.

Roma, 16 novembre 2024

la Presidente
(Silvia Di Rosa)



il Segretario
(Adriano Faciocchi)



(*) Allegata al verbale è la nota di dettaglio dell'evento a cura della Consigliera CNI Ippolita Chiarolini.